

Il dibattito in Campidoglio sulla relazione finanziaria del Comune per il 1980

# Il contributo dc al bilancio: niente proposte, solo arroganza

Lo scudocrociato sente odore di elezioni e attacca a ogni costo la giunta di sinistra - Il compagno Panatta: farebbe bene a guardare ai guasti della sua eredità - Pala annuncia il sì del PSDI - Martedì il voto

Dalla Casa di Riposo della Pineta Sacchetti

## Cento anziani (contenti) in Campidoglio

Volevano smentire gli attacchi dc alla giunta sul cambio del direttore al centro

Si sono presentati in centinaia, ieri sera in una sala comunitaria: centotrenta anziani, venuti a proprie spese, affittando un pullman per arrivare in Campidoglio dalla Casa di Riposo della Pineta Sacchetti. Volevano essere sicuri di essere tutti. Perché? Sembrava un'occasione buona per i democristiani di sfidare il cambio del direttore della loro Casa. E non gli sembrava affatto un'occasione buona per i comunisti, che hanno fatto un'ottima campagna di propaganda. Per chi nella ONPI ci passa le sue giornate le ragioni della sostituzione del dottor Mazzarella, con il compagno Lamberto Gallo, ci sono eccome. «Il 79 - ha detto uno di loro - è stato l'anno peggiore della nostra vita. Ora finalmente si comincia a vivere decentemente. Prima ci trattavano come bestie, e nessuno si occupava di noi. Figurarsi che l'assenteismo dei dipendenti è arrivato anche a un punto del 70 per cento». «Ora in due mesi - ha aggiunto un altro - tutto è cambiato con la nuova giunta. Il giorno, e il nuovo direttore ha messo le cose a posto».

Ecco qui, le ragioni - tanto semplici - della sostituzione. Gli anziani volevano dirglielo anche ai democristiani. Nell'incontro col sindaco Petroselli e con l'assessore Argiuna Mazzotti

questo si deve aggiungere che l'istituto vede la componente sindacale della CISL (35 iscritti) particolarmente «battagliera» nel denunciare «irregolarità» al punto da proclamare uno sciopero (trasformato nella stessa giornata del 25 in assemblea degli iscritti) strutturale e in un orario che avrebbe comportato la paralisi di tutti i servizi. Quella stessa CISL che circa un anno fa aveva iscritto al sindacato, a loro insaputa, decine e decine di pensionati che si trovavano per questo una «regolarità» trattata sul taglio spedito dall'INPS. La CISL, come qualcuno ricorda, che nel corso delle elezioni «forniva» i pullmani per consentire ai vecchi di votare.

Se tutto questo si collega al clima elettorale che già si comincia a respirare, si spiegano molte cose e, in particolare, l'annuncio dello sciopero del 25 e il rifiuto che questo ha avuto in seno al consiglio comunale. Qui - abbiamo detto - i democristiani hanno additato «colpe» a non finire all'assessore Mazzotti. Le accuse arrivavano a criticare l'apertura al territorio» al fatto che si sono distribuiti 700 panini - 1200 bibite e frappe; e che si è servita, per il pranzo di Pasqua, l'anitra all'arancia. Ma, soprattutto, i dc hanno avuto da lamentarsi sui requisiti professionali del compagno Gallo. «Prima c'era il dottor Mazzarella - ha detto nel suo intervento l'on. Bernardo - evidentemente i tempi cambiano, i titoli di studio non valgono più niente». Si imputa cioè a Lamberto Gallo, nuovo e risaputo direttore dell'ex ONPI, di non essere democristiano e di non essere medico. In secondo luogo, naturalmente, il fatto che da quando è arrivato questo direttore non ci sono più sprechi, l'igiene e la pulizia sono esemplari, gli anziani vivono più degnamente e umanamente.

Ieri mattina quindi era più che giustificata l'attesa dei dipendenti, iscritti alla UIL, alla CGIL, avvertiti da raccontare molte cose.

Terza giornata di dibattito, ieri in Campidoglio, sul bilancio per il 1980 del Comune. E la DC non ha voluto perdere l'occasione per un attacco senza mezzi termini alla giunta di sinistra. Gli interventi dei consiglieri dc sono stati cinque: tutti - chi in modi più pacati, chi senza alcun pudore diretto ad accusare come l'operato della amministrazione in questi anni. E il bilancio? Le cifre, i contenuti della relazione finanziaria sono serviti solo come un appiglio, qua e là, per tentare di giustificare in qualche modo le ragioni vere dell'atteggiamento dc.

E la verità, piano piano, è venuta a galla. Il consigliere Massimo Palombi, tanto per fare un esempio, prima si è impegnato in una lunga tirata sui «ritardi e le promesse non mantenute» della giunta. Poi, però, s'è tirato e ha pronunciato la parola-chiave per capire il suo discorso e la volontà politica della DC: elezioni ormai prossime. La vera preoccupazione del dc non è il merito del bilancio, ma la riconquista degli spazi, del potere perduto.

Lo stesso Palombi - in vena di sentenze - ha anche emesso un lapidario giudizio di bocciatura per l'amministrazione di sinistra. «L'operato della giunta è stato un disastro verso il PSI e il PSDI, rei di partecipare all'opera di risanamento e di rinnovamento della giunta, dopo decenni di malgoverno dc».

Una DC, dunque, che sta dando - nel dibattito convocato su una scelta fondamentale per un ente locale, l'approvazione del bilancio - un'immagine di sé arrogante. L'immagine di una forza politica chiusa nei suoi ristretti interessi di parte, sorda alle esigenze reali della gente. E soprattutto incapace, anche di questi tempi (vedi scandali Italcasse-Caltagirone-Evangeli) di guardare e di ascoltare. Farebbe bene la DC - ha detto il compagno Luigi Panatta - a farsi un minimo di autocritica sull'operato del passato, sulla pesante eredità che ha consegnato alla città.

I 14 progetti del piano pluriennale di investimenti significativi - disposti intorno ai bisogni di Roma, dei cittadini. Quale disegno contrappone la DC? Nulla - ha continuato il compagno Panatta. La sua opposizione non è davvero costruttiva, ma sterile. Al contrario la giunta capitolina - pur tra limiti, difficoltà e alcuni ritardi - sta lavorando su una serie di progetti di cui il bilancio del Comune. Malgrado i guasti accumulati da altri. Un esempio: i 438 miliardi stanziati per i trasporti pubblici.

Il via agli attacchi dc contro la maggioranza di sinistra l'aveva dato in mattinata il consigliere Bernardo con un intervento feroce sulla politica di suo padre, il sindaco Bernardo ha, tra l'altro, strumentalmente ripreso la serrata degli esercenti romani presentata da certi giornali moderati come un'iniziativa in funzione anti-giunta e che l'Unione commerciale non si è preoccupata di smentire. Malgrado, per molti e significativi punti, l'interlocutore non fosse il sindaco ma il governo Cossiga.

Anche gli altri interventi del dc si sono mossi sempre sulla stessa linea: un'accusa qua, una polemica là, senza portare mai tangibili. Lo scopo, uno solo: attaccare a ogni costo la giunta e fare a gara nell'alzare il più possibile la voce. Con parecchi acuti di demagogia. Così Eugenio Grimaldi (ha rimproverato alla giunta «un attivismo di facciata»), così pure Ricciuti che ha rivendicato addirittura al suo partito una sana politica della vitalità e del trasporto. E così, per finire, Silvia Costa che ha criticato lo sviluppo dell'attività nel campo culturale e scolastico a danno, dice, dell'assistenza sociale.

Di rilievo il discorso di Antonio Pala che ha annunciato il suo favorevole bilancio da parte del PSDI. Dopo aver parlato della riforma della finanza locale - si spera, ha sostenuto, che i Comuni non debbano più questurare per mesi il diritto alla loro sopravvivenza - Pala si è soffermato a lungo sul contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali, scaduto da oltre un anno, scade in oltre manifestato assenso per l'incremento di spesa di 900 milioni per la politica culturale.

Così, per finire, Silvia Costa che ha criticato lo sviluppo dell'attività nel campo culturale e scolastico a danno, dice, dell'assistenza sociale.

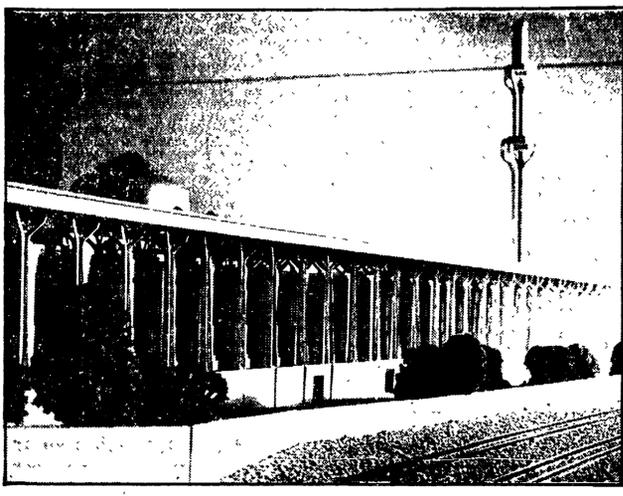
Di rilievo il discorso di Antonio Pala che ha annunciato il suo favorevole bilancio da parte del PSDI. Dopo aver parlato della riforma della finanza locale - si spera, ha sostenuto, che i Comuni non debbano più questurare per mesi il diritto alla loro sopravvivenza - Pala si è soffermato a lungo sul contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali, scaduto da oltre un anno, scade in oltre manifestato assenso per l'incremento di spesa di 900 milioni per la politica culturale.

Così, per finire, Silvia Costa che ha criticato lo sviluppo dell'attività nel campo culturale e scolastico a danno, dice, dell'assistenza sociale.

Quarto rinvio: ora tutto slitta al mese di maggio

# La moschea? È da un anno nei «frigorifero» del TAR

Intanto i costi si sono più che triplicati - Tra cavilli e incertezze sa'tano di continuo le sedute - Si spera che tra un mese e mezzo sia la volta buona



Il progetto della moschea di Monte Antenne: realizzarla ora costerà almeno tre volte di più

La Moschea in tribunale non ha proprio fortuna, e così, a un anno giusto dall'avvio della procedura giudiziaria sul contrastato contro islamico l'unica novità da segnalare è un nuovo, sconsigliato rinvio. Ogni decisione - ma ormai è diventato quasi difficile credere - sarà presa e in maniera definitiva il 14 maggio: in quella data il TAR dirà sì o no alla costruzione. E intanto i lavori - appena iniziati proprio dodici mesi fa - restano nell'incertezza, e intanto l'inflazione ha già più che triplicato i costi di costruzione rispetto al '74, quando per la prima volta il progetto sembrava doversi tradurre in realtà.

La questione Moschea, dopo un dibattito lungo e complicato che aveva riguardato il Comune, i comitati di quartiere, le associazioni culturali, era arrivata in tribunale quando sembrava ormai che si potesse entrare nella fase operativa. Il rinvio - si spera - avrebbe ottenuto tutti i permessi necessari quando al tribunale amministrativo venne presentato un ricorso firmato da Italia Nostra e da un gruppo di cittadini del Parioli. A loro parere il centro non deve essere costruito lì, ai piedi di monte Antenne, in una fascia urbanistica già saturata e con una viabilità difficile. Sono argomenti già illustrati cento volte e che il Campidoglio aveva alla fine «respinso».

Ma tant'è. Il ricorso provocò una prima reazione del TAR che ordinò la sospensione dei lavori: era il 4 aprile dell'anno passato. Il tribunale amministrativo tentava di risolvere la questione nel mese di luglio e fissò per il 4 di quel mese la sua seduta. Ma evidentemente il problema non è di quelli «semplici», ricco come di implicazioni. Così arrivò il primo rinvio, accolto molto male dai rappresentanti dei paesi arabi che speravano di chiudere positivamente la questione e di poter riprendere subito i lavori appena iniziati e bloccati. La nuova data fissata era quella del 28 novembre, ma anche qui un piccolo errore di procedura provocò uno slittamento. Poi ci si è messo anche uno sciopero dei magistrati e così il nuovo calendario del TAR ha «sbattuto» il dibattito a maggio. Speriamo che sia la volta buona.

Questi gli orari dei negozi per Pasqua

Spettacolo di solidarietà con gli operai della Eur-Foto

Domani 2 pagine-insero su casa e trasporti

Il Comune ha comunicato gli orari dei negozi per le festività di Pasqua. Dal 31 marzo al 7 aprile, è sospeso l'obbligo della chiusura settimanale per mezza giornata. Nei giorni 6 e 7 aprile (cioè Pasqua e Pasquetta) gli esercizi resteranno chiusi ad eccezione dei fiorai che potranno effettuare l'apertura antimeridiana.

Per sabato 5 aprile invece è concessa ai mercati rionali coperti e scoperti la possibilità di restare aperti ininterrottamente dalle 7 alle 19,30.

Spettacolo di solidarietà con i lavoratori della Eur-Foto (da 51 giorni in assemblea permanente contro i licenziamenti) oggi pomeriggio alle 16 al teatro «Mongiovino» in via Genocchi, a Garbatella. Lo spettacolo, organizzato dal consiglio di fabbrica e dalla cooperativa «Punto a capo», prevede numerose manifestazioni: ci saranno spettacoli teatrali, concerti di musiche popolari e jazz. I soldi raccolti alla manifestazione (non ci sarà biglietto) saranno destinati a sostenere la lotta degli operai della Eur-Foto e di tutte le altre fabbriche della zona, minacciate dai licenziamenti.

Sull'Unità di domani usciranno in cronaca due pagine-insero dedicate ai problemi della casa e dei trasporti nella città e nella regione. Si tratta di un bilancio dell'attività delle giunte di sinistra in questi anni di governo locale in due dei campi più importanti della vita di Roma e della regione, di un'analisi delle cose che restano ancora da fare, e dei progetti futuri da realizzare.

I compagni delle sezioni sono invitati ad organizzare una diffusione speciale per l'Unità di domenica con le due pagine-insero.

Il convegno promosso dalla Federazione del Pci

## Riforma sanitaria: cosa resta da fare per la sua attuazione

All'incontro ha partecipato l'assessore Ranalli - Nella regione già completate 43 USL - «Accelerare i tempi per le altre sedi»

Un serrato dibattito quello che si è svolto ieri pomeriggio all'Hotel Universo di via Principe Amedeo, alla presenza di operatori sanitari, amministratori, e eletti nelle Unità locali. Il tema dell'incontro era la riforma sanitaria e l'incontro si è trasformato in un'occasione per analizzare le difficoltà che ancora si frappongono alla sua completa attuazione.

E' significativo il dato - ha detto il compagno Nicola Abbamondi, responsabile provinciale per la sanità della Federazione del Pci - che solo in otto Regioni (di cui sette amministrative dalle sinistre) la riforma è stata sciolta a partire definitiva e concretizzata, sia pure in mezzo a mille ostacoli e difficoltà, nelle strutture territoriali alla prevenzione e salvaguardia della salute dei cittadini.

Ostacoli e difficoltà - è stato ricordato ieri - d'altro canto individuali nella politica attuata dal governo Cossiga che ha fatto sì che la legge, approvata l'anno scorso, stenti a partire.

Alla fine del '79 ha detto Abbamondi - non si sapeva ancora chi doveva «pagare l'indennità di malattia per i lavoratori dipendenti. Il piano nazionale è ancora tutto da fare e si va ancora a far marciare le provvisori, e quelli previsti sono di gran lunga inferiori alle spese accertate per il '79. Da cento su la Regione - Lazio con l'attuazione del piano socio-sanitario ha completato tutto il programma: la legge per l'istituzione delle USL e quella di finanziamento per le spese degli impianti sono state approvate. L'istituzione delle Saub è stata completata, è stato anche istituito l'assistenza medica nelle località turistiche mentre la guardia medica impiega più di mille giovani medici.

Un grosso traguardo quindi che però deve essere sorretto da molte iniziative da prendere anche a livello ospedaliero. L'ospedale infatti, è stato ricordato, deve avvicinarsi di più alle esigenze dei cittadini e questo è possibile solo tramite l'organizzazione dipartimentale

dei servizi e l'utilizzazione temporanea degli ambulatori. A conclusione del dibattito è intervenuto l'assessore Giovanni Ranalli. «Se la riforma sanitaria è ormai una realtà nella nostra Regione - ha ricordato - lo è deve alla stabilità e all'efficienza della nostra giunta, che già negli anni scorsi si è adoperata per mandare in porto importanti iniziative: basta ricordare lo scorporo del Pio Istituto, le nuove piante organiche e il programma di intesa tra Università e Regione per la didattica e l'assistenza negli ospedali; e i consulenti e con le unità territoriali di riabilitazione si è preparato il terreno indispensabile per l'attuazione della riforma».

Se sono già state completate 43 USL, ha detto l'assessore - bisogna accelerare i tempi per le altre sedi, altrimenti si corre il rischio di un'attuazione a livello singolare. Ranalli ha rivolto anche un appello ai comitati di gestione perché si adoperino a stabilire un rapporto nuovo e diverso con i cittadini.

Chiesto il rinvio a giudizio della madre del fidanzato

## Secondo il magistrato è risolto il «giallo» della morte di Ida

Domenica Limongi avrebbe ucciso la ragazza per gelosia - Per Moriconi l'accusa è di concorso in soppressione di cadavere

Era gelosa del figlio: per questo avrebbe ucciso la sua ragazza. Poi avrebbe cercato di distruggerne il cadavere: aiutata in questa macabra operazione dalla stessa figlia, «vinta» dal ricatto materno. La chiave del «giallo» dell'assassinio di Ida Pischedda i cui resti carbonizzati furono trovati in un prato alla periferia il 14 gennaio 1977, secondo il pubblico ministero, è tutta qui.



Ida Pischedda

Dopo un'inchiesta lunghissima, piena di colpi di scena, segnata da arresti, scarcerazioni e riattesi, il PM Giorgio Santacroce ha ora chiesto il rinvio a giudizio di Domenica Limongi - la madre di Adalberto Moriconi, il fidanzato della vittima - per omicidio, distruzione e soppressione di cadavere. Per Adalberto, invece, l'accusa è di concorso in soppressione di cadavere.

Nella sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa sostiene che la donna

malata di una gelosia morbosa nei confronti del figlio, non aveva mai accettato Ida Pischedda come una possibile nuora. Quando venne a sapere che la ragazza aspettava un figlio la sua gelosia scoppiò, e l'ostilità nei confronti della povera ragazza la spinse fino all'omicidio.

Secondo Santacroce la donna uccise Ida Pischedda in un luogo diverso da quello in cui fu poi scoperto il suo

corpo. Lo dimostrerebbe la presenza accanto ai poveri resti del cadavere di alcuni effetti personali, come un asciugamano o le pantofole lasciate dalla sorella. Sul posto furono trovati anche un paio di sandali di Adalberto Moriconi - anzi quel che ne restava - e un pezzo di stoffa proveniente quasi certamente da un paio di calzoni del marito di Domenica Limongi.

Resta da chiarire il ruolo di Adalberto Moriconi, perché avrebbe aiutato la madre a distruggere il corpo della sua ragazza? E' stato forse «spiaffato» dall'invasiva presenza materna? Secondo il PM comunque non ci sarebbero dubbi sulla sua colpevolezza. Né tantomeno sulla colpa della madre, Santacroce lascia però al giudice del dibattimento il compito di decidere se l'omicidio attribuito alla Limongi sia stato preterintenzionale o volontario.

Comunicato della Federazione sulla diffusione dell'Unità

## Già in fila per le liste

Non è un'impresa sportiva, eppure qui a palazzo di giustizia si stabilirà un nuovo record. Il primato dell'attesa più lunga per la consegna delle liste elettorali. Un gruppo di compagni di diverse sezioni romane del Pci si darà il cambio da ieri fino all'apertura della sala, dove i simboli e i nomi dei candidati potranno essere consegnati e registrati. Quanto durerà l'attesa? Ancora non si può dire, visto che la data delle consultazioni amministrative non è stata ancora stabilita dal governo. L'unica cosa certa è che quest'anno - come è sempre successo tranne che per le politiche del '79 - la falce e martello del Pci occuperà il primo posto in alto a sinistra.

NELLA FOTO: I compagni davanti all'ingresso di palazzo di giustizia.

La segreteria della Federazione del Pci ha diffuso la nota che pubblichiamo. Domani è ancora una giornata di diffusione straordinaria dell'Unità, un'occasione di uscita all'esterno per tutte le sezioni, di contatto di massa con i lavoratori e i cittadini in un momento difficile. E' particolarmente importante che in questi giorni giungano la voce e le posizioni del nostro Partito su tutti i problemi drammatici che sono di fronte al Paese: dalla crisi di governo alla situazione economica, dalla lotta contro il terrorismo alle questioni del governo locale. La diffusione di massa delle cose che restano ancora da fare, e dei progetti futuri da realizzare.

I compagni delle sezioni sono invitati ad organizzare una diffusione speciale per l'Unità di domenica con le due pagine-insero.

La Icrace, con il credito ordinario, sta costruendo 230 alloggi al Casilino

## Quando una coop sfida i «palazzinari»

Hanno accettato la sfida. Le cooperative, quelle edilizie, finora hanno lavorato, hanno costruito avvedendosi quasi esclusivamente di mutui agevolati, di quel credito speciale cioè che dovrebbe facilitare la costruzione di alloggi popolari. I risultati ci sono stati, qualche conquista si è realizzata. Ma è ancora troppo poco. Solo per dare qualche cifra si può ricordare che lo scorso anno sono stati costruiti dalle coop circa mille e settecento alloggi in tutto il Lazio. La domanda, ovviamente, è

molto molto più alta. Che fare allora? Una risposta viene dalla cooperativa Icrace. Una proposta che va molto al di là dell'iniziativa concretata (la coop sta costruendo 230 alloggi al Casilino) e ha un valore decisamente più generale. In poche parole si può dire che la Icrace ha deciso di contrastare l'iniziativa dei «palazzinari» proprio sul loro terreno. Insomma, la cooperativa stavolta non è ricorsa al mutuo agevolato, ma ha chiesto e ottenuto finanziamenti ordinari. E già ha trovato chi è disposto a darglieli: la Cassa

di Risparmio di Roma (un istituto che finalmente sembra intenzionato a intervenire positivamente nell'economia romana) ha già concesso quattro miliardi e duecento cinquanta milioni. «In somma», come dice Marcello Grassi, presidente della cooperativa - vogliamo misurarci con i privati».

Una «sfida», e la cooperativa sembra avere tutte le carte in regola per vincere. La Icrace, aderente alla Lega, come cooperativa «vera e propria» è nata solo alla fine dell'anno scorso. Prima era uno «strumento economico

ROMA

- COMITATO CITTADINO** - Alle 9,30 riunione segreta zona (S. Valentin). Alle ore 16 in federazione riunione dei presidenti circoscrizionali: capigruppo e un membro delle segreterie dei comitati di zona: o.d.g.: «Delibera quadro» (Prisco-Falcomi-Proietti).
- TORRE ANITA** - Alle 9,30 in federazione; o.d.g.: «Linee per il regolamento delle USL» (Consoli).
- ASSEMBLEE** - OGGI IL COMPAGNO SANDRO MORELLI A CASALPADOCCO: alle 18,30 assemblea sul territorio con il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione e membro del CC. GENAZZANO: alle 18 (Ottaviano). ACILIA: alle ore 17,30 (Vetere). «MORANINO»: alle 17 (Bencini). CAVALLERGERI: alle ore 17,30 a piazza Santa Maria delle Formiche (Tozzetti). TORRENOVA: alle 17 unitaria. TORRE ANGELA: alle 17,30 (Sperandio). VILLAGGIO BREDA: alle 17,30 (Catalano). ROCCA DI PAPA: alle 17 (Scalchi). VALLE MARTELLA: alle 20,30 (Mada). PPTT: alle 17.
- CONGRESSI E CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE** - VELLETRI: alle ore 16,30 (Carri). SAN VITO: alle 17,30 (Rulli).

ROMA

- COMITATO CITTADINO** - Alle 9,30 riunione segreta zona (S. Valentin). Alle ore 16 in federazione riunione dei presidenti circoscrizionali: capigruppo e un membro delle segreterie dei comitati di zona: o.d.g.: «Delibera quadro» (Prisco-Falcomi-Proietti).
- TORRE ANITA** - Alle 9,30 in federazione; o.d.g.: «Linee per il regolamento delle USL» (Consoli).
- ASSEMBLEE** - OGGI IL COMPAGNO SANDRO MORELLI A CASALPADOCCO: alle 18,30 assemblea sul territorio con il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione e membro del CC. GENAZZANO: alle 18 (Ottaviano). ACILIA: alle ore 17,30 (Vetere). «MORANINO»: alle 17 (Bencini). CAVALLERGERI: alle ore 17,30 a piazza Santa Maria delle Formiche (Tozzetti). TORRENOVA: alle 17 unitaria. TORRE ANGELA: alle 17,30 (Sperandio). VILLAGGIO BREDA: alle 17,30 (Catalano). ROCCA DI PAPA: alle 17 (Scalchi). VALLE MARTELLA: alle 20,30 (Mada). PPTT: alle 17.
- CONGRESSI E CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE** - VELLETRI: alle ore 16,30 (Carri). SAN VITO: alle 17,30 (Rulli).